

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma dello studente/della studentessa, per quanto riguarda il proprio ruolo (SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO):

.....

Firma del coordinatore di classe

.....

Firma della Dirigente Scolastica

Dott.ssa Monica Ronchi

Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

Basiglio,



IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

<u>COSTITUISCE</u>	<u>COINVOLGE</u>	<u>IMPEGNA</u>
La dichiarazione esplicita dell'operato della scuola	Consigli di classe Insegnanti Genitori Alunni Enti esterni che collaborano con la scuola	I docenti Gli alunni I genitori

CORRESPONSABILITA' Della scuola del primo ciclo

Delibera CdI n.23 del 02/09/2020



Famiglia

Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC)	I DOCENTI	GLI ALUNNI E LE ALUNNE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	I GENITORI
		al fine di garantire itinerari di formazione e apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio	al fine di promuovere l'apprendimento e l'acquisizione delle proprie competenze ed assolvere ai propri compiti sociali
	SI IMPEGNANO A:	SI IMPEGNANO A:	SI IMPEGNANO A:
OFFERTA FORMATIVA	Esplicitare l'offerta formativa in relazione ai bisogni formativi dell'alunno e lavorare per il suo successo formativo.	Conoscere e accettare l'offerta formativa.	Conoscere il piano dell'offerta formativa e a cooperare con la scuola anche partecipando agli incontri periodici scuola/famiglia, collegiali e individuali.
RELAZIONALITA'	Favorire un ambiente sereno ed adeguato allo sviluppo delle capacità dell'alunno. Promuovere rapporti interpersonali positivi nell'ambiente scolastico, favorendo l'accettazione dell'altro e la solidarietà. Illustrare e motivare il rispetto delle regole. Far conoscere il regolamento d'istituto.	Comportarsi correttamente con adulti e compagni, riconoscendone i diversi ruoli. Collaborare ed essere solidali con tutti. Conoscere le regole scolastiche e rispettarle.	Impartire ai figli le regole del vivere civile, della buona educazione, del rispetto degli altri e delle cose. Rivolgersi ai docenti in presenza di problemi personali e/o relazionali. Conoscere il regolamento d'istituto e collaborare perché se ne rispettino le norme.
AZIONE EDUCATIVA	Dare agli alunni competenze comportamentali rispettando e valorizzando le peculiarità di ciascuno. Stimolare un costruttivo rapporto con le famiglie inviando comunicazioni ed avvisi. Informare preventivamente sui criteri di valutazione. Informare e/o notiziare con immediatezza sulle procedure e sugli interventi disciplinari. Incentivare negli alunni rispetto e responsabilità per l'ambiente scolastico, per le cose proprie pubbliche ed altrui.	Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste e considerare difficoltà ed errori come occasione di crescita. Favorire la comunicazione scuola/famiglia rispettando consegne e scadenze. Considerare le indicazioni degli insegnanti occasioni di riflessione per agire in modo consapevole. Rispettare l'ambiente, i materiali e le strutture proprie, pubbliche ed altrui.	Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti. Controllare tutte le comunicazioni scuola/famiglia e prendere visione delle valutazioni. Conoscere i criteri di valutazione. Chiedere spiegazioni in caso di necessità ed impegnarsi a sostenere il percorso apprenditivo del figlio. Educare il figlio al rispetto delle cose proprie, pubbliche ed altrui.

AZIONE DIDATTICA	<p>Promuovere e incoraggiare il processo di formazione di ciascuno per motivare all'apprendimento rispettando tempi e ritmi individuali.</p> <p>Assegnare lezioni e compiti adeguati al rafforzamento delle conoscenze e favorire una maggiore autonomia.</p>	<p>Considerare la scuola come un impegno importante e partecipare attivamente al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo.</p> <p>Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati, pianificandoli e svolgendoli con ordine seguendo le indicazioni dell'insegnante. Informarsi in caso di assenza sul lavoro svolto e sui compiti assegnati.</p>	<p>Cooperare con i docenti e informarsi sul percorso didattico del proprio figlio e sostenerlo.</p> <p>Aiutare i figli a pianificare e ad organizzare il lavoro pomeridiano. Controllare in caso assenza che i propri figli si informino sul lavoro svolto e sui compiti assegnati.</p>
-------------------------	---	--	---

INTEGRAZIONE CON ELEMENTI DI PREVENZIONE COVID -19 al “Patto di corresponsabilità educativa”

1. Impegni da parte della Scuola

In coerenza con le indicazioni Ministeriali, del CTS e delle Autorità sanitarie locali:

- adottare uno specifico Piano Organizzativo, coerente con le caratteristiche del contesto, che specifichi le Azioni messe in campo per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19
- garantire condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dedicati alle attività scolastiche
- organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione dell'infezione da Covid-19
- garantire l'offerta formativa in sicurezza, prevedendo – in coerenza con le condizioni ambientali e organizzative della scuola, e in accordo con le Autorità competenti - anche l'utilizzo di modalità a distanza, se necessario
- favorire la costruzione di occasioni di condivisione degli obiettivi di salute pubblica in modo da favorire la corresponsabilità fra personale scolastico, docenti, studenti e famiglie
- garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy
- sorvegliare la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti, coerentemente con i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti

2. Impegni dello/a Studente/Studentessa della scuola secondaria di primo grado:

- rispettare tutte le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti definiti dalle Autorità competenti e dalla Direzione Scolastica, con particolare riferimento alla misurazione quotidiana della temperatura prima del trasferimento a Scuola, al distanziamento tra persone, all'uso di dispositivi di protezione (ad es. mascherine ecc.), alla igiene/disinfezione personale e delle superfici di contatto, al rispetto di eventuali prescrizioni/differenziazioni negli orari scolastici, alle modalità specifiche di ingresso/uscita dalla struttura scolastica
- favorire il corretto svolgimento di tutte le attività scolastiche, garantendo attenzione e partecipazione attiva sia in presenza sia a distanza

- rispettare le regole di utilizzo (in particolare sicurezza e privacy) della rete web e degli strumenti tecnologici utilizzanti nell'eventuale svolgimento di attività didattiche a distanza.

3. Impegni della Famiglia:

- prendere visione del Piano Organizzativo per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, garantendone l'applicazione per la parte di propria competenza (con particolare riferimento ai propri diritti-doveri in tema di salute individuale e collettiva)
- condividere e sostenere le indicazioni della Scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche
- rispettare, applicandole, tutte le indicazioni preventive dell'infezione da Covid-19 del Piano Organizzativo della Scuola, Ministeriali e delle Autorità competenti, con particolare riferimento a: rilevazione della temperatura dei propri figli prima del trasferimento a Scuola, fornitura di dispositivi di protezione previsti dalla normativa (ad es. mascherina/e)
- garantire il puntuale rispetto degli orari di accesso/uscita dalla scuola e di frequenza scolastica dei propri figli sia in presenza sia a distanza
- partecipare attivamente alla vita della scuola, consultando con regolarità il sito e il registro elettronico.

LE FAMIGLIE sono altresì consapevoli che la responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).